

Rassegna stampa del 26/11/2010

Rassegna stampa del 26/11/2010

Immigrazione, a riva l'onda rosa delle straniere (Il Resto del Carlino Forlì, 26/11/10)

Integrazione degli stranieri: un convegno sulla mediazione (Il Resto del Carlino Cesena, 26/11/10)

Cinquemila gli studenti stranieri in Provincia (Il Corriere Romagna Forlì, 26/11/10)

Allarme violenza sulle donne, in 450 accolte da Linea Rosa (Il Resto del Carlino Ravenna, 26/11/10)

Dal sindaco al Prefetto, tutti uniti per dire no alla violenza contro le donne (La Voce di Romagna Ravenna, 26/11/10)

La violenza maschile è la prima causa di morte delle donne (La Voce di Romagna Ravenna, 26/11/10)

Città solidale, pronto il nuovo bando per mettere il disagio all'angolo (Il Corriere Romagna di Rimini, 26/11/10)

E il golf entra anche all'università (La Voce di Romagna Ravenna, 26/11/10)

Ciclisti e Uisp, cena benefica (Gazzetta di Reggio, 26/11/10)

Un premio allo sport (La Voce di Romagna Cesena, 26/11/10)

La città di Cesenatico premia i suoi campioni piccoli e grandi (Il Resto del Carlino Cesena, 26/11/10)

Sport: Abete: la Figc eviterà lo strappo (La Voce di Romagna Ravenna, 26/11/10)

Immigrazione, arriva l'onda rosa delle straniere

In aumento, secondo il rapporto della Provincia, le presenze al femminile. Ma restano difficili i ricongiungimenti familiari

di **QUINTO CAPPELLI**

GLI STRANIERI iscritti all'anagrafe dei 30 Comuni della provincia di Forlì-Cesena al 1° gennaio 2010 sono 38.893, con una crescita dell'11% rispetto all'anno precedente, mentre la percentuale rispetto a tutta la popolazione residente passa dal 7% del 2007 al 9,9% del 2009, appena inferiore alla media regionale (10%) e superiore a quella nazionale (7,8%). Il 30% proviene dall'Europa centro-orientale e fra le nazionalità ai primi posti sono albanesi, romeni e marocchini. E' questa la situazione illustrata ieri mattina, durante il convegno svoltosi in provincia 'I cittadini immigrati stranieri nella provincia di Forlì-Cesena'. Una seconda caratteristica del rapporto è il sorpasso delle donne immigrate sui maschi: 50,2%, anche se diminuiscono i ricongiungimenti familiari, che passano da 1000 a 600, a causa di una maggiore precarietà percepita della crisi economica.

«**QUESTO** pone il problema del diritto di 'fare famiglia' — spiega il vicepresidente della Provincia Guglielmo Russo —, che invece è una garanzia sociale per gli immigrati». A proposito di crisi economica, nel 2009 sono cresciuti i disoccupati fra gli immigrati, passando dai 4.647 del 2008 ai 6.100 dell'anno scorso, «anche se para-

dossalmente le richieste di lavoro non sono diminuite». Sempre in campo produttivo, un aspetto positivo è dato dall'aumento del 4,2% degli imprenditori immigrati stranieri che conducono un'azienda in proprio. Anche la presenza di figli di immigrati nel-

la scuola è aumentata (+8,8%), passando da 4.660 alunni del 2008 a 5.068 l'anno scorso, raggiungendo il 12,1% della popolazione scolastica: 14% alle elementari, 13% alle medie e 9,2% alle superiori, con punte del 40-50% in alcune scuole, come quella di Civi-

tella o Premilcuore. «Si registra però un crollo alle iscrizioni universitarie — prosegue Russo —, con un -55%, passando da 311 studenti nel 2008 a 140 nel 2009». All'obiezione molto forte di chi sostiene che gli alloggi sono asse-

gnati quasi sempre agli immigrati, i dati provinciali sottolineano invece un'inversione: nel 2008 sono stati assegnati 424 alloggi, mentre nel 2009 solo 389. Commenta Russo: «Di fronte a questi dati, bisogna prendere atto che la società multietnica è un dato di

fatto anche da noi. E il fenomeno può essere affrontato in due modi: si lascia al libero mercato, si prova a governarlo. Noi abbiamo monitorato il fenomeno per conoscerlo e governarlo». E come? «Con politiche multisettoriali, che significa stretta collaborazione fra istituzione, privato sociale e welfare territoriale.

Con il controllo sulla qualità del lavoro contrattuale, cioè combattendo il lavoro nero e difendendo una sana competitività, come nel caso dei salotti cinesi».

L'INTEGRAZIONE richiede anche la «costruzione di luoghi e momenti di incontro per le varie etnie con i locali, ma anche un welfare reale, che sia la sintesi fra lavoro, casa, scuola e conoscenza della lingua italiana». Conclude il vice presidente della Provincia: «Tutto questo deve basarsi però su tre valori riconosciuti da tutti: accoglienza, solidarietà e rispetto delle regole per tutti». Dal rapporto è emersa una grande preoccupazione, «un'incognita che potrebbe esplodere in un prossimo futuro»: che cosa pensano e come vivono i giovani della seconda generazione di immigrati stranieri, che magari parlano italiano e dialetto romagnolo, «ma non si sentono ancora radicati nel territorio forlivese e già sradicati dalla terra d'origine?».

TUTTI I NUMERI

11%

LA CRESCITA

C'è un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. La percentuale rispetto ai residenti passa dal 7% del 2007 al 9,9% del 2009



600

I RICONGIUNGIMENTI

Sono diminuiti i ricongiungimenti familiari: da 1000 a 600, forse a causa di una maggiore precarietà percepita per la crisi



30%

DALL'EST EUROPEO

Il 30% proviene dall'Europa centro-orientale e fra le nazionalità ai primi posti ci sono Albania, Romania e Marocco



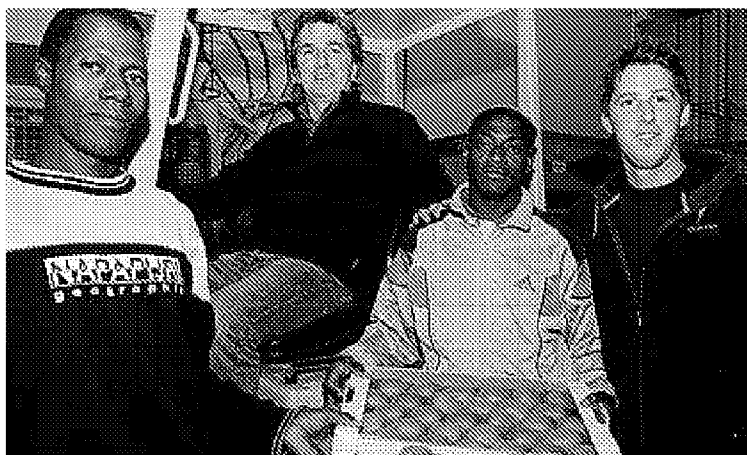
LA STORIA WALTER CASADEI, DELL'OMONIMA AZIENDA AGRICOLA DI MALMISSOLE

«Senza di loro avremmo chiuso da un pezzo»

«SONO dieci anni che nella mia azienda lavorano immigrati stranieri, coi quali non ho mai avuto problemi». A raccontarlo è Walter Casadei, 57 anni, coltivatore diretto e titolare dell'omonima azienda agricola a Malmissole, a tre chilometri da Forlì, insieme alla moglie Donatella e ai figli Elisa e Luca, rispettivamente di 36 e 25 anni. Da contadini a mezzadria negli anni '60, i genitori di Walter, Giovanni e Iliana (che ancora vivono nell'azienda), passarono a proprietari nel 1975.

Attualmente la famiglia Casadei coltiva 45 ettari di terreno a pescheto e 8 a kiwi (30 di proprietà e 24 in affitto). «I nostri dipendenti sono stagionali che lavorano soprattutto nei mesi estivi — racconta Walter —. Su 20 dipendenti, 14 sono immigrati, tutti giovani fra i 20 e 35 anni, che vivono a Forlì con la famiglia o con amici: bulgari, romeni, albanesi, marocchini e del Burkina Faso. Senza di loro, la nostra azienda avrebbe già chiuso da un pezzo».

I primi immigrati a lavorare nell'azienda di Malmissole dieci



anni fa furono i bulgari e i romeni.

A PROPOSITO di romeni, l'azienda Casadei da 5 anni dà lavoro stagionale a un'intera famiglia d'immigrati dalla Romania: i genitori e due figli trentenni, che restano a Malmissole nei tre mesi estivi, lavorando e vivendo in una casa dell'azienda. Poi tornano per i restanti nove mesi in Romania.

BRACCIANTI INFATICABILI

Lavorerebbero anche nel weekend. Un tempo venivano gli studenti a fare la stagione, ma ora non ne vogliono più sapere

Alla domanda se proprio tutti lavorano come richiede l'azienda Casadei non ha esitazioni: «Al 95% sì, perché li prendiamo a prova qualche giorno. Se proprio vediamo che non è il loro lavoro, amici come prima. Devo riconoscere che gli immigrati lavorerebbero anche il sabato pomeriggio e la domenica. Non parliamo poi degli straordinari».

PROPRIO nessun problema? Per i musulmani il mese del Ramadan qualche problema lo crea specialmente nei pomeriggi caldi «perché loro non possono né bere né mangiare, ma va rispettata la loro religione». Mai una discussione su problemi di convivenza? Commenta Walter Casadei: «Loro sono molto rispettosi di noi e viceversa». Se l'agricoltura va ancora avanti anche a Forlì, in gran parte lo si deve agli immigrati. Conclude Casadei: «Fino ad alcuni decenni fa, la stagione della frutta era appannaggio dei nostri studenti, che da un po' di tempo non ne vogliono più sapere. Quindi, grazie immigrati».

q.c.



SAVIGNANO

Integrazione degli stranieri: un convegno sulla 'mediazione'

DOMANI Savignano (sala Allende) ospiterà il convegno "Le città del dialogo. Prassi a confronto sul tema della mediazione linguistica, culturale, mediazione dei conflitti, nei quartieri", promosso dall'Unione dei Comuni del Rubicone, con il patrocinio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e Acer. Verrà presentato il 'Network per la diffusione del dialogo interculturale'. Savignano, unico in Romagna, ha partecipato a un bando europeo sulla intercultura ed è stato scelto fra i primi dieci, insieme a quelli di Reggio Emilia (promotore), Torino, Bari, Genova, Lodi, Campi Bisenzio, Fermo, Senigallia e Pompei. Il convegno è stato presentato dal sindaco di Savignano e presidente dell'Unione del Rubicone Elena Battistini e dall'assessore Cristiana Rocchi. L'obiettivo del confronto è migliorare il dialogo interculturale e la partecipazione degli emigranti alla vita delle comunità locali.

Nel corso del convegno si terrà conto anche dei dati della presenza di stranieri. Al 31 dicembre 2009 la percentuale complessiva di questi cittadini nel distretto Rubicone Costa (che conta complessivamente 88166 abitanti) era del 10,7 per cento. Savignano (17329 residenti) è il comune che detiene il record con 2.405 stranieri (13,9%), San Mauro ha un'incidenza percentuale del 12,4, stessa percentuale per Gatteo, Gambettola invece ha il 10,4, Roncofreddo il 10, Sogliano il 9,6, Borghi il 9,3, Cesenatico l'8,7, Longiano il 6,9.

Al convegno di domani oltre al sindaco Elena Battistini saranno presenti anche Rabin Chattat docente dell'Università di Bologna, Monica Donini presidente della commissione regionale delle politiche per la salute e sociali, Guglielmo Russo assessore della Provincia.



Cinquemila gli studenti stranieri in Provincia

Le donne dall'estero superano gli uomini: curiosità nel rapporto dell'Osservatorio

FORLÌ. L'edizione del rapporto sull'immigrazione curato dall'Osservatorio costruito ad hoc dalla Provincia e realizzato dai ricercatori del Polo scientifico didattico di Forlì «ha colto come ha ricordato il vicepresidente Guglielmo Russo - non soltanto un elenco di dati di interesse statistico, ma anche la dinamica in movimento del contributo che i cittadini provenienti dall'estero stanno dando a questo territorio provinciale».

«Siamo in presenza di un fenomeno che nonostante i fattori di crisi in atto continuerà a crescere e costituire un pezzo delle politiche sociali», ha detto Russo nell'introduzione. Nell'analisi presentata da Stefano Martelli, coordinatore della ricerca, alla quale hanno collaborato Valerio Vaneli e Lorenzo Latella, risulta che siano in atto il fenomeno di un forte aumento della femminilizzazione delle presenze, grazie ai ricongiungimenti familiari, che ha portato ad un incremento degli iscritti all'ana-

grafe residenti rispetto ai domiciliati senza residenza. Tra l'altro già dal 1 gennaio di questo anno le donne straniere hanno superato la presenza maschile collocandosi al 50,2 per cento del totale.

Il tasso scolastico. Gli studenti stranieri iscritti alle scuole primarie e secondarie hanno superato le 5 mila unità a fronte dei 4.660 dell'anno precedente con un incremento del 8,8 per cento e una incidenza sul totale della popolazione scolastica del 12,2 per cento. Il territorio comunale dove il numero degli a-

lunni è diventato superiore, sia pure per poche unità, sul resto della popolazione studentesca italiana è quello di Civitella, superiore anche a Galeata che ha però il primato regionale (secondo a livello nazionale) per il tasso di presenza immigrata pari al 20,3 per cento seguito da Civitella con il 15,2 per cento e con Premilcuore al quarto posto al 13,2 per cento.

Disoccupati in crescita. Per la prima volta anche la popolazione straniera, soprattutto quella più giovane condivide con una quota dei giovani romagnoli e forlivesi l'assenza di una qualsiasi forma di occupazione, a meno che non sia precaria. Su questo punto è stato duro e

franco il prefetto Angelo Trovato: «abbiamo avuto precisa contezza del fenome-

no di sfruttamento della manodopera anche su questo territorio, aggiungendo a questo problema quello tuttora acuitosi dei clandestini provenienti da nuovi teatri dell'immigrazione come Afghanistan, Iran, Bangladesh, Pakistan una parte dei quali sono da considerarsi come vittime di persecuzioni religiose, politiche, civili abbandonati alle porte dei nostri caselli. Nel 2010, finora, ne sono stati ritrovati 90 dalle nostre forze dell'ordine, ma - conclude Trovato - sono almeno dieci volte di più».

Cura e salute. Gli assistiti stranieri iscritti all'anagrafe sanitaria e aventi il medico o il pediatra hanno visto un aumento dell'11 per cento

nell'Ausl di Forlì, circa il 25 per cento del totale.

Pietro Caruso

Pagina 7



Allarme violenza sulle donne, in 450 accolte da Linea Rosa

Le commemorazione per la giornata nazionale

SIMBOLO della lotta al femminicidio, con l'opera in mosaico raffigurante cinque gigli, omaggio alle donne uccise nella nostra città per mano dei loro compagni, piazzetta Ragazzini è stata ieri teatro di una delle numerose iniziative organizzate in occasione della giornata nazionale contro la violenza sulle donne. Erano presenti rappresentanti dell'Udi, di Linea Rosa, dell'associazione Femminile maschile plurale, delle istituzioni e delle forze dell'ordine, consiglieri comunali e numerosi studenti dell'istituto d'arte Severini e del Liceo classico. Il sindaco Fabrizio Matteucci ha confermato l'impegno del Comune a sostegno dei centri antiviolenza e della rete di accoglienza di Ravenna anche se «in Italia i centri antiviolenza rischiano di chiudere per mancanza di fondi dal Governo. Nel 2009 Linea Rosa ha accolto 445 donne e oltre 3000 sono quelle che hanno avuto contatti con l'associazione dal 2000».

Sonia Lama, dell'Udi, ha sottolineato l'impegno affinché la violenza sulle donne venga riconosciuta per quello che è, ossia «un reato di genere». Tra le varie iniziative messe in campo dall'Udi ha ricordato la campagna 'Immagini amiche', per contrastare

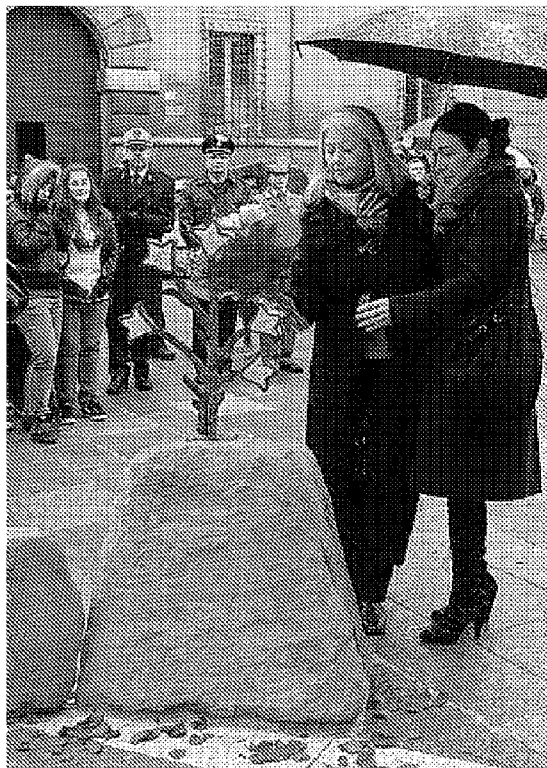
ISTITUZIONI

Il prefetto ha annunciato la nascita di una rete per snellire le procedure contro i colpevoli

la diffusione di immagini lesive della dignità della donna, alla quale aderisce anche il Comune.

ALESSANDRA Bagnara, presidente di Linea Rosa e dell'associazione nazionale Dire ha ringraziato «tutta la città». Mentre il prefetto Riccardo Compagnucci ha annunciato la costi-

tuzione di una rete, alla quale si sta lavorando con la Procura per definire procedure che consentano di agire nel minor tempo possibile nei confronti degli autori di violenza contro le donne. I consiglieri comunali sono stati inoltre coinvolti quando in apertura della seduta consigliare è stato presentato un ordine del giorno, approvato all'unanimità, da parte di Roberta Romboli (Gruppo Ulivo), Valentina Morigi (Gruppo Sinistra Ecologia Libertà), Giovanna Baroni (Gruppo Lista per Ravenna), Miria Venzi (Gruppo Misto), Sarah Ricci (Gruppo Sinistra Ecologia Libertà), Raffaella De Mucci (Gruppo Sinistra Ecologia Libertà), Daniela Banzi (Gruppo Ulivo), Roberta Suzzi (Gruppo Ulivo) nel quale si attesta che il consiglio, per «riaffermare la centralità dei diritti delle donne, condanna ogni forma di discriminazione e di violazione dei diritti delle donne».



AIUTI

Il sindaco ha confermato l'impegno del Comune a sostegno dei centri anti violenza

Una giornata di riflessione

Grande partecipazione ieri alle iniziative del Comune e di Linea Rosa

Dal sindaco al Prefetto, tutti uniti per dire no alla violenza contro le donne

RAVENNA - Simbolo della lotta al femminicidio, con l'opera in mosaico raffigurante cinque gigli, omaggio alle cinque donne uccise a Ravenna per mano dei loro compagni, piazzetta Ragazzini è stata ieri mattina teatro di una delle numerose iniziative organizzate per la giornata nazionale contro la violenza sulle donne. Erano presenti rappresentanti dell'Udi, di Linea Rosa, dell'associazione Femminile Maschile Plurale, delle istituzioni e delle forze dell'ordine, consiglieri comunali, numerosi studenti dell'istituto d'arte Severini e del Liceo Classico.

E' stata un'occasione per riflettere su quanto ci sia ancora da fare, ma anche per fare il punto su quanto di concreto si sta facendo e su nuove azioni da intraprendere.

Tra gli intervenuti, il sindaco Fabrizio Matteucci, dopo aver premesso come, nel 2010, in una società che vuole dirsi civile, moderna e all'avanguardia, è inconcepibile che il fenomeno della violenza sulle donne abbia una portata così vasta - "in 26 giorni, tra ottobre e novembre, in Italia sono state uccise 19 donne" - ha ribadito che l'impegno del Comune a sostegno dei centri antiviolenza e della rete di accoglienza di Ravenna non verrà meno: "In Italia i centri antiviolenza rischiano di chiudersi per mancanza di fondi dal Governo. Noi non faremo mancare il nostro sostegno alla battaglia contro la violenza sulle donne, concretizzato nella convenzione con Linea Rosa per l'apertura e la gestione dei centri antiviolenza. Nel 2009 Linea Rosa ha accolto 445 donne e oltre tremila sono quelle che hanno avuto contatti con l'associazione dal 2000 ad oggi. Il nostro impegno è quello di non rinunciare a sostenere l'attività di Linea Ro-



In tanti per dire no alla violenza

sa: ritengo che si tratti di un elemento fondamentale per misurare il tasso di civiltà di una comunità".

Per l'Udi è intervenuta Sonia Lama, che ha tra l'altro sottolineato l'impegno dell'Udi affinché la violenza sulle donne venga riconosciuta per quello che è, ossia "un reato di genere, caratterizzato dalla violenza di un uomo nei confronti di una donna in quanto tale". Lama ha inoltre ripercorso le varie iniziative messe in campo dall'Udi in questo periodo, tra le quali la campagna "Immagini amiche", per contrastare la diffusione di immagini lesive della dignità della donna, alla quale aderisce anche il Comune; e ha ricordato che la giornata è in particolare dedicata alla mobilitazione contro la mutilazione genitale femminile (per la quale si è svolta ieri una raccolta firme).

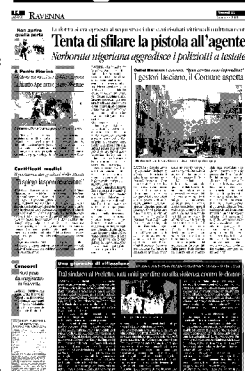
Alessandra Bagnara, presidente di Linea Rosa e dell'associazione nazionale Dire, Donne in rete contro la violenza,

ha voluto ringraziare "tutta la città, perché davvero, nel nostro lavoro, la sentiamo costantemente vicina. Ravenna è l'unica città italiana il cui consiglio comunale ha approvato all'unanimità una convenzione per i centri antiviolenza. Le forze dell'ordine, con le loro professionalità, sono costantemente al nostro fianco quando una donna subisce violenza. Il nostro sogno sarebbe che nessuna donna dovesse più rivolgersi a un centro antiviolenza. Continueremo a lavorare e a impegnarci perché un giorno possa avverarsi".

Tra le prossime iniziative da mettere in campo, il prefetto Riccardo Compagnucci ha annunciato la costituzione di una rete, alla quale si sta lavorando con la Procura della Repubblica, "che si sta dimostrando molto sensibile" per definire procedure che consentano di agire nel minor tempo possibile nei confronti degli autori di violenza contro le donne: "Fondamentale è infatti che si possa arrivare a condanne in tempi rapidissimi". Ha aggiunto il prefetto: "Purtroppo i dati in nostro possesso costituiscono solo la punta di un iceberg. A Ravenna l'attenzione è alta, ma vogliamo fare ancora di più e meglio, per debellare un fenomeno contrario all'etica e alla civiltà".

Infine Giovanna Piaia, assessore alle Pari opportunità, ha confermato l'adesione del Comune alla campagna dell'Udi "Immagini amiche" e ha annunciato la costituzione, avvenuta proprio ieri, di un comitato per il monitoraggio della rappresentazione dell'immagine del corpo femminile in particolare sui media e sulla pubblicità. La mattinata si è conclusa con alcune letture.

Pagina 14



Nella Giornata internazionale Lugo ha ricordato in particolare Paola, Maurizia e Nicoletta

“La violenza maschile è la prima causa di morte delle donne”

LUGO - “Una donna su tre nel mondo e una su quattro in Europa ha subito un tentativo di violenza o di molestia grave. La violenza costituisce la prima causa di morte nelle donne tra i 16 e i 50 anni: più di ogni malattia, più degli incidenti. Un omicidio su quattro avviene tra le mura domestiche. Sono numeri che parlano da soli, è una tragedia ancora troppo silenziosa ma che ci chiama in causa e che ci obbliga a mobilitare le coscienze ed a cercare azioni di tutela e contrasto concrete”. Così ha commentato Linda Errani, referente per le pari opportunità per l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna, alla celebrazione simbolica che si è tenuta ieri a Lugo presso il monumento al Parco del Loto, innalzato a ricordo delle donne vittime della violenza maschile. La giornata internazionale contro la violenza alle donne non è un semplice atto di testimonianza: è un grido di allarme e contemporaneamente l’espressione di un impegno. Per questo il sindaco Linda Errani, il sindaco Laura Rossi e gli assessori alle pari opportunità dell’Unione dei Comuni hanno partecipato all’iniziativa organizzata dall’associazione Demetra per deporre un fiore alla scultura dedicata a tutte le donne vittime di violenza maschile, e in particolare in ricordo di Paola, Maurizia e Nicoletta.



Il momento di omaggio al monumento del parco del Loto in ricordo di tutte le donne vittime di violenza

232 bambini mai nati

Aborto, numeri stabili a Lugo, cresce l'uso della Evra 95

La città di Lugo ha registrato nel 2009 un numero stabile di aborti, con un aumento dell'uso della Evra 95. L'associazione Demetra ha lanciato un appello per la tutela delle donne. Albesino e la Rivista di gioco della Montecarlo.



Il progetto di Comune, Confcommercio, Federalberghi e banca Romagna Est

Città solidale, pronto il nuovo bando per mettere il disagio all'angolo

BELLARIA IGEA MARINA. Prende il via la seconda parte di Città solidale. Il progetto lanciato dal Comune, in collaborazione con Confcommercio, Federalberghi e l'istituto di Credito Cooperativo Romagna Est, come risposta al bisogno di coesione sociale e rilancio economico della città, in una logica di collaborazione tra pubblico e privati. In questi giorni è stato pubblicato un nuovo bando per l'accesso ai contributi. E' rivolto a sostenere e creare occupazione, favorendo l'inserimento o il reintegro lavorativo di persone in condizioni di disagio sociale. Possono beneficiare del contributo le imprese operanti in città che si impegnano ad assumere o reintegrare lavoratori residenti nel territorio comunale. Nella prima parte del progetto, sono state undici le aziende che hanno soddisfatto i requisiti.

«L'iniziativa nasce dalla volontà di pensare Bellaria Igea Marina come una comunità che si faccia carico, nel suo insieme e in modo condiviso, delle criticità, economiche e sociali, che emergono sul territorio - spiega l'assessore ai servizi sociali, Filippo Giorgetti -. E' questa visione che ci ha spinto a concepire un progetto come "città solidale", che vede coinvolti pubblico e privato».

Pagina 16



Da quest'anno la disciplina sportiva nelle offerte del Cusb E il golf entra anche all'università

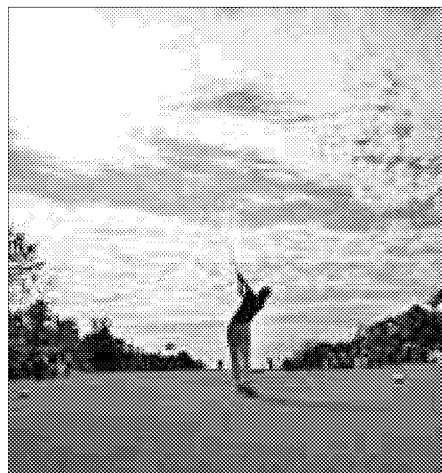
RAVENNA - Da quest'anno anche il golf entra a far parte delle discipline sportive universitarie contemplate dal Cusb Ravenna. Grazie alla collaborazione con l'associazione A.S.D Golf Per Tutti, gli studenti universitari potranno infatti accedere ai corsi di golf organizzati per la prima volta a Ravenna a prezzi agevolati.

I corsi si terranno nella palestra del Liceo artistico Pier Luigi Nervi in via Guaccimanni a partire da martedì prossimo. Le lezioni sono aperte sia a bambini che ad adulti con lezioni concepite separatamente. Ogni corso (per un massimo di 6 persone ciascuno) avrà durata di 6 ore di cui l'ultima al Golf club di Cesenatico.

Prezzi agevolati per gli iscritti ai corsi di laurea di Ravenna

I costi (bambini 60 euro, adulti 68 euro con ulteriori agevolazioni per gli studenti universitari) comprendono tutto il materiale per lo svolgimento del corso, il maestro regolarmente iscritto alla PGA inglese, l'utilizzo delle strutture e l'accesso al campo pratica per la prova in campo.

Per maggiori informazioni 0544 936207 - 389 1735420.



Ciclisti e Uisp, cena benefica

All'Amarcord una serata pro Centro oncoematologico

REGGIO. Le gambe sotto il tavolo, il cuore proteso verso un grande sogno che si fa sempre più realtà: il nuovo Centro oncoematologico, progettato e previsto nell'area ospedaliera del Santa Maria Nuova. La raccolta di fondi a favore del Grade — il Gruppo amici dell'ematologia — che si è fatto carico dell'importante progetto, va avanti da qualche anno su più fronti della socialità reggiana. Questa sera tocca alle società reggiane del ciclismo ed alla Lega montagna Uisp mobilitarsi, allo scopo di raccogliere altri fondi per il futuro Centro oncoematologico, tramite una cena di beneficenza ed una connessa lotteria. Di più: la valenza e la finalizzazione dell'iniziativa odierna, che gode del patrocinio della Gazzetta di Reggio, coinvolgono quale destinataria anche l'Aism — l'Associazione italiana sclerosi multipla — a cui andrà la metà dei proventi. L'appuntamento è per le ore 20 al ristorante Amarcord, in via Martiri di Cervarolo: ci saranno tanti corridori, ex corridori, dirigenti di club, medici ed infermieri dell'ematologia, oltre a tanti volontari che si prodigano ogni giorno a favore degli altri. Nel corso della serata, alla cui organizzazione hanno operato Franco Santini, Roberto Abbati e Pietro Partesotti, verrà donata una targa alla Croce Rossa Italiana.



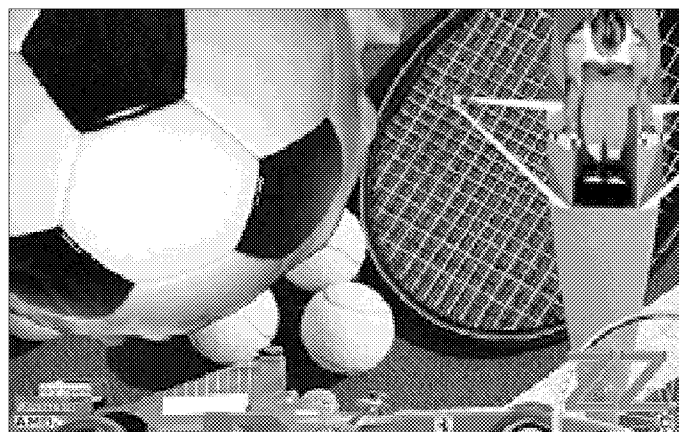
Gli organizzatori Partesotti, Franco Santini e Alberto Abbati assieme a medici e personale dell'Ematologia



L'appuntamento è domenica con i riconoscimenti alle società

Un premio allo sport

Testimonial della festa Manuel Belletti



Sport protagonista al Palazzetto in via Magellano

CESENATICO - (n.b.) Grande Festa dello Sport domenica al Palazzetto di Ponente coi riconoscimenti pubblici alle società sportive di Cesenatico: padrino d'eccezione il ciclista Manuel Belletti. Piccoli e grandi atleti verranno premiati alla Festa dello Sport di Cesenatico. La città, fiera di supportare l'associazionismo sportivo che la caratterizza con oltre 40 società sportive sul territorio, la metà delle quali fortemente impegnate nel settore giovanile, premia i suoi migliori atleti. Domenica alle 15,30, al Palazzetto dello Sport di via Magellano, si svolgerà la dodicesima edizione della Festa dello Sport. Si riconosceranno i meriti sportivi di un centinaio di atleti che si sono distinti, conquistando il titolo provinciale, il podio a livello regionale o nazionale o risultati di rilievo in manifestazioni internazionali, nelle discipline della danza sportiva, della ginnastica artistica, del pattinaggio a rotelle artistico e corsa, della pallavolo, del ciclismo, dell'atletica leggera, del tiro a volo e del judo. Tra i risultati di maggior rilievo risaltano: Luca Ricci della scuola di ballo Le Sirene Danzanti, 3° al Campionato del mondo di danza sportiva per le danze folk, Cristian Coccolini e Giacomo Pagliarani, secondi al campionato italiano di pattinaggio corsa, Giorgia Calabrò della scuola di danza Dance Dream, quarta al

campionato mondiale di hip hop.

I diplomi saranno consegnati dal sindaco Nivardo Panzavolta, dall'assessore allo sport Loris Presepi e dal delegato del Coni, comitato Forlì-Cesena. E' prevista la partecipazione del ciclista Manuel Belletti, vincitore della tappa del Giro d'Italia 2010 Porto Recanati-Cesenatico.

Non mancheranno le spettacolari esibizioni della scuola di danza Off Art, la Polisportiva 2000 metterà in campo i suoi atleti di minibasket, la scuola di danza Dance Dream offrirà un saggio di hip hop e l'Accademia Acrobatica mostrerà le proprie evoluzioni. In questa occasione si taglierà anche il nastro alla struttura sportiva dopo l'avvenuta ristrutturazione esterna ed interna. Il lavoro di rifacimento della copertura a cupola della struttura è stato eseguito con l'utilizzo di sistemi ad alta tenuta e conservazione, che hanno risolto il problema di infiltrazioni d'acqua. La Polisportiva Cesenatico 2000, ha provveduto alla ristrutturazione e messa a norma della parte interna dell'impianto. I lavori sono stati completati a settembre e la struttura è tornata utilizzabile a tutti gli effetti riprendendo già gli allenamenti e le partite di basket. Nei prossimi mesi l'intervento riguarderà anche l'esterno con la realizzazione di due campi da basket.

Pagina 28



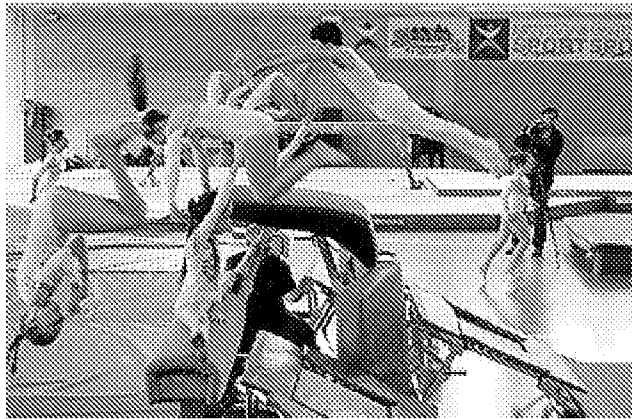
La città di Cesenatico premia i suoi campioni piccoli e grandi

Domenica 28 Festa dello Sport al Palazzetto di via Magellano

■ Cesenatico

LA CITTÀ premia i suoi piccoli e grandi atleti che si sono distinti nelle varie discipline domenica prossima, a partire dalle 15.30, presso il Palazzetto dello Sport di via Magellano. La Festa dello Sport giunta alla dodicesima edizione, riconosce i meriti di giovani e meno giovani, che si sono distinti nella danza sportiva, ginnastica artistica, pattinaggio a rotelle artistico e corsa, pallavolo, ciclismo, atletica leggera, judo e tiro a volo.

TRA I RISULTATI di maggior rilievo, quest'anno ci sono quelli di Luca Ricci della scuola di ballo Le Sirene Danzanti, terzo classificato al Campionato del mondo di danza sportiva per le danze folk; Cristian Coccolini e Giacomo Paggiarani, medaglie d'argento al campionato italiano di pattinaggio corsa, Giorgia Calabrò della scuola di danza Dance Dream, quarta classificata al campionato mondiale di hip hop. I diplomi saranno consegnati dal sindaco Nivardo Panzavolta, dall'assessore allo



PROTAGONISTE Le atlete dell'Accademia Acrobatica

sport Loris Presepì e da un delegato del comitato Forlì-Cesena del Coni. Sarà presente anche il ciclista professionista Manuel Belletti, vincitore della tappa del Giro d'Italia 2010 Porto Recanati-Cesenatico.

NON MANCHERANNO alcuni momenti di esibizione sportiva in cui la scuola di danza Off Art presenterà un estratto del suo spettacolo 'Circus', la Polisportiva 2000 metterà in campo i suoi atleti di minibasket, la scuola di danza Dance Dream offrirà un saggio di hip hop e l'Accademia Acrobatica

mostrerà le evoluzioni più spettacolari in repertorio.

Fra i premiati ci sono anche due "nonni" sull'ottantina, i quali sono l'espressione di una generazione di romagnoli tenaci e combattivi. Giovanni Giunchi, 79 anni, detto 'Bucci', che tre settimane fa ha partecipato alla Maratona di New York completando i 42 chilometri e 195 metri in 6 ore, 28 minuti e 25 secondi. E' giunto 22esimo assoluto nella sua categoria. Al suo attivo 'Bucci' ha una ventina di partecipazioni alla 'Nove Colli', altrettante al-

la Marcialonga di sci di fondo, oltre alle edizioni della Nove Colli Off Road. Con i Lupi di Liberio, compie le camminate più lunghe.

Ugo Dusi, 81 anni, è stato il presidente dell'Edilmar, la squadra che conquistò la promozione nel campionato di serie A di pallavolo. Inoltre nel '72 in Finlandia ha vinto il titolo mondiale individuale di aeromodellismo a volo vincolato circolare, e nello stesso anno ha vinto il titolo di campione del mondo a squadre, che poi ha bissato nel 1974 in Cecoslovacchia. Nella carriera di Dusi ci sono anche un record mondiale di velocità, titoli europei e nazionali.

DOPO QUATTRO edizioni svolte al PalaMadonnina, domenica la Festa dello Sport ritorna alla sua sede originaria, il Palazzetto dello sport di via Magellano, rimesso in sesto con un intervento di ristrutturazione esterna e interna che sarà ultimato all'inizio del 2011 con la sistemazione dell'area verde, dove verranno ricavati anche altri campi da gioco.

Giacomo Mascellani

L'ultimatum dei giocatori non fa paura: "Rispetteremo i tempi dell'Alta corte di giustizia"

Abete: la Figc eviterà lo strappo

Si lavora per impedire lo sciopero: "Lunedì non sarà decisivo"

ROMA - "C'è il forte auspicio che lunedì sia un giorno importante ma che non determini uno strappo. E' doveroso rispettare i tempi dell'Alta Corte di Giustizia, che sta svolgendo una funzione importante e fondamentale che richiede rispetto". Giancarlo Abete, presidente della Federcalcio, risponde così alle domande sulla possibile proclamazione dello sciopero da parte dell'Assocalciatori qualora entro il 30 novembre non sia stato raggiunto un accordo fra il sindacato e la Lega A sul rinnovo del contratto collettivo. "Ne ho parlato sia con Petrucci che con Campana. Il presidente dell'Assocalciatori ha evidenziato che non era sua intenzione mancare di rispetto né al Coni, né all'Alta Corte. D'altronde il sindacato - spiega - non ha comunicato all'epoca una data bloccata, ha detto semplicemente che avrebbe atteso fino al 30 novembre e poi avrebbe assunto decisioni per uno sciopero che non è auspicato. L'Alta Corte sta svolgendo un lavoro super partes, l'abbiamo coinvolta perché riteniamo che una riflessione sia utile".

La Federazione, intanto, continua il suo lavoro di mediazione. "La Figc ha assunto l'impegno di continuare in questi giorni un lavoro di verifica e confronto con le due compo-

nenti per cercare di approfondire ulteriormente le posizioni sui punti in discussione", prosegue Abete. "Il lavoro è già iniziato con l'Aic, cercheremo di presentare alcune chiavi di lettura sui punti controversi per verificare se ci sono con-

sensi. L'obiettivo comune è trovare una soluzione per evitare il commissario, questo unisce le due parti ma anche la Figc".

"Stiamo lavorando sui contenuti - aggiunge -, ma sono state assunte posizioni di princi-

pio e fatte valutazioni che vanno ben al di là del contenzioso reale. Oggi la metà dei problemi è legata alla definizione di alcuni punti di equilibrio, mentre l'altra metà è collegata a una battaglia di comunicazione sul problema dei giocatori fuori rosa e dei trasferimenti forzati che, oltre a rappresentare un problema di merito, lo è anche di immagine. Questa è la situazione di fatto, dobbiamo cercare di trovare una soluzione". Abete si sofferma anche sull'esposto, presentato 200 giorni fa, dalla Juventus con richiesta di revoca dello scudetto del 2006 dopo gli ultimi sviluppi del caso Calciopoli. "Il nostro obiettivo è dare un riscontro all'esposto della Juve nei tempi tecnici compatibili con il buonsenso e lasciando piena autonomia all'attività della procura federale".

A chi parla di tempi lunghi, il n.1 di via Allegri risponde: "Ricordo che in realtà l'attività della procura su questa situazione è partita quando sono state validate le perizie delle intercettazioni e quindi non bisogna contare i 200 giorni ma molto di meno. Di certo, da parte nostra non manca la sensibilità di politica sportiva, ma non possiamo invadere zone che non sono di nostra competenza".

SERIE A

Inter di Blasi davanti al Lazio. I gialloblaci ottengono il pareggio con il gol di Džurđević. In alto: i giocatori della Lazio in campo

Abete: la Figc eviterà lo strappo
Si lavora per impedire lo sciopero: "Lunedì non sarà decisivo"

Inter-Empireo
Il pareggio con il Lazio è un risultato importante per i nerazzurri. In alto: i giocatori della Lazio in campo

Inter-Empireo
Il pareggio con il Lazio è un risultato importante per i nerazzurri. In alto: i giocatori della Lazio in campo

Inter-Empireo
Il pareggio con il Lazio è un risultato importante per i nerazzurri. In alto: i giocatori della Lazio in campo

Inter-Empireo
Il pareggio con il Lazio è un risultato importante per i nerazzurri. In alto: i giocatori della Lazio in campo